

**Publicazione on line della Collana ADAPT**

Newsletter 24 marzo 2009, n. 10

Newsletter di aggiornamento sui temi del lavoro e delle relazioni industriali  
Registrazione n. 1609, 11 novembre 2001, Tribunale di Modena

**In evidenza in questo numero**

**Interventi**

ROMANO PRODI, *L'industria: passato o futuro della nostra economia?*

GIAMPIERO PROIA, *Danno al datore di lavoro  
e danno agli utenti nella ferenda novella sullo sciopero*

IUNIO VALERIO ROMANO, *Gli interPELLI in materia contributivo previdenziale  
Rassegna 2008*

MARCO CILENTO, FRANCESCO LAURIA, *Il caso Irem ed il ruolo transnazionale del sindacato  
nella tutela dei lavoratori distaccati e migranti. Alcune riflessioni a freddo*

**Documentazione**

LEGGE DELLA REGIONE VENETO N. 3  
*Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro*

RISPOSTA DEL MINISTERO DEL LAVORO ALL'ISTANZA DI INTERPELLO  
DELLA AGENZIA CONFEDERALE DEI TRASPORTI E SERVIZI N. 29  
*Riposo settimanale – deroghe contrattuali – corretta interpretazione  
dell'art. 9, comma 2 lett. d) e comma 5, d.lgs. n. 66/2003*

CIRCOLARE INAIL N. 11  
*Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza: comunicazione nominativi*

CORTE DI CASSAZIONE  
*Salute e sicurezza sul lavoro - Obblighi del datore di lavoro non delegabili*  
28 gennaio 2009

CORTE DI CASSAZIONE, *Salute e sicurezza sul lavoro  
Lavoratori dipendenti da diverse imprese su un unico luogo di lavoro*  
7 gennaio 2009

TRIBUNALE DI ROMA  
*Qualificazione del rapporto di lavoro*  
6 marzo 2009

INPS, *Rapporto annuale 2008*  
ANTONIO MASTRAPASQUA, *Relazione del Presidente Inps*  
GIANFRANCO FINI, *Intervento alla presentazione del Rapporto annuale Inps*

**Studi, ricerche, eventi**





UFFICIO STUDI CONFARTIGIANATO IMPRESE, *Dentro la crisi*





ADAPT, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE,  
*Mercato del lavoro e ammortizzatori sociali Come reagire alla crisi?*  
1° aprile 2009, Roma


**Il Bollettino è realizzato in collaborazione con i soci di ADAPT**

Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati  
sul Diritto del Lavoro e sulle Relazioni industriali

Per l'invio di materiali e la collaborazione con il Bollettino  
scrivi a [csm@unimore.it](mailto:csm@unimore.it)

INTERVENTI		
DISTACCO	<b>M. Cilento, F. Lauria</b> , <i>Il caso Irem ed il ruolo transnazionale del sindacato nella tutela dei lavoratori distaccati e migranti. Alcune riflessioni a freddo</i>	
PREVIDENZA	<b>I. V. Romano</b> , <i>Gli interpelli in materia contributivo previdenziale. Rassegna 2008, Working Paper Adapt n. 77.</i>	
SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	<b>M. Giovannone</b> , <i>Modelli organizzativi e qualità del lavoro: la Fondazione di Dublino boccia il taylorismo</i>	
SCIOPERO	<b>G. PROIA</b> , <i>Danno al datore di lavoro e danno agli utenti nella ferenda novella sullo sciopero</i>	

DOCUMENTAZIONE NAZIONALE		
DISABILI	3 marzo 2009 – <b>Legge n. 18</b> , <i>Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità</i> – È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge di ratifica ed esecuzione che istituisce altresì l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. L'Osservatorio, istituito presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, è presieduto dal Ministro. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge Il Ministro, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, disciplinerà, con regolamento, la composizione, l'organizzazione e il funzionamento dell'Osservatorio. Il regolamento ministeriale dovrà prevedere altresì che siano rappresentate, tra gli altri, le amministrazioni centrali coinvolte nella definizione e nell'attuazione di politiche in favore delle persone con disabilità, gli Istituti di previdenza, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei lavoratori, dei pensionati e dei datori di lavoro, le associazioni nazionali maggiormente rappresentative delle persone con disabilità e le organizzazioni rappresentative del terzo settore operanti nel campo della disabilità. In GU, 14 marzo 2009, n. 61.	
PUBBLICO IMPIEGO	11 marzo 2009 – <b>Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, Consiglio Nazionale del Lavoro (CNEL)</b> , <i>Accordo di Collaborazione interistituzionale</i> – L'Accordo ha la finalità di promuovere una maggiore conoscenza dei fenomeni di inefficienza, di corruzione, degrado nella pubblica amministrazione. Le parti firmatarie, attraverso uno scambio delle rispettive conoscenze, adotteranno una serie di iniziative comuni “ per contribuire a promuovere una cultura della legalità e della trasparenza nella pubblica amministrazione”. L'Accordo ha validità triennale.	
	14 gennaio 2009 – <b>Decreto del Presidente della Repubblica</b> , <i>Autorizzazione alle amministrazioni e agli enti pubblici non economici ad assumere unità di personale a tempo indeterminato, ai sensi dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449</i> – Il Decreto del Presidente della Repubblica pubblicato sulla si autorizza le amministrazioni e gli enti pubblici non economici ad assumere unità di personale a tempo indeterminato, ai sensi dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449. In GU, 16 marzo 2009, n. 62.  Allegato	  

DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA		
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO	20 marzo 2009 – <b>Consiglio dell'Unione Europea</b> , <i>Consiglio Europeo di Bruxelles. Conclusioni della Presidenza</i> – A conclusione del Vertice del Consiglio è stato annunciato che i partner europei hanno "definito una posizione comune" in vista del vertice del G20 in programma a Londra il 2	

aprile. L'Europa ha, fino ad oggi, stanziato per la crisi 400 miliardi di euro, pari al 3,3% del Pil europeo, e si è definito soddisfatto per la percentuale che l'Italia riceverà dai cinque miliardi di euro per i fondi per le infrastrutture, reti energetiche e telecomunicazioni decisi al Vertice. La quota italiana prevista è di circa 400 milioni di euro.

## DOCUMENTAZIONE REGIONALE E LOCALE

### APPALTO E SUBAPPALTO

11 marzo 2009 – **Provincia di Reggio Emilia**, *Protocollo d'intesa sulla realizzazione dell' osservatorio provinciale degli appalti di lavori pubblici della provincia di Reggio Emilia "OPAL-RE"* – Dal 2010 sarà operativo, a Reggio, il primo portale/osservatorio on line di tutti gli appalti pubblici, a prescindere dal loro importo. Attraverso Opal-Re sarà possibile conoscere in tempo reale, anche attraverso subappalti e subforniture, il mondo che ruota attorno a ogni singolo cantiere pubblico nel territorio provinciale permettendo una conoscenza dettagliata di un settore tra i più delicati e complessi dell'economia. È frutto di un accordi tra Prefettura, Provincia di Reggio Emilia, Comuni, Inps, Inail, Direzione provinciale e Ispettorato del lavoro, Camera di commercio, Ausl e Azienda ospedaliera Santa Maria Nuova, i sindacati Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil, Collegio costruttori edili, Aniem-Confapi, Ancpl-Legacoop, Confcooperative, Cna, Confartigianato-Federimpresa e Confartigianato-Imprese, Coldiretti, Confesercenti, Acer, Act, Arni e Consorzi di bonifica Parmigiana-Moglia-Secchia e Bentivoglio Enza.



### MERCATO DEL LAVORO

13 marzo 2009 – **Legge della Regione Veneto n. 3**, *Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro* – Con la nuova legge quadro sull'occupazione e sul mercato del lavoro il Veneto provvede al riordino dell'intero sistema regionale che si occupa di questo tema: dalla Regione alle province, dalla Conferenza regionale sulle dinamiche economiche alla Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali, dall'osservatorio regionale sul mercato del lavoro all'Ente regionale Veneto lavoro". La legge reimposta la gestione dei servizi per il lavoro, prevedendo la collaborazione tra operatori pubblici e operatori privati autorizzati, istituisce la Borsa lavoro del Veneto con l'obiettivo di favorire domanda ed offerta, avvia in forma sistematica nuovi strumenti per l'inserimento lavorativo, ridefinisce l'istituto dell'apprendistato e quello del tirocinio favorendo la diffusione dell'apprendistato all'interno delle imprese, stabilendo che gli oneri della formazione esterna siano a carico del sistema pubblico. Altri obiettivi prioritari della legge sono la promozione della responsabilità sociale dell'impresa, la sicurezza nei luoghi di lavoro, il contrasto al lavoro sommerso. Le altre novità rilevanti sono l'istituzione del fondo regionale per il sostegno al reddito e all'occupazione; l'istituzione di un fondo di rotazione per le anticipazioni ai lavoratori, prioritariamente di piccole imprese, delle somme spettanti per i trattamenti di cassa integrazione, anche con il coinvolgimento del sistema del credito; la promozione di incentivi per lo sviluppo di servizi domiciliari; interventi finalizzati a favorire l'ingresso, la permanenza e il reinserimento delle donne nel mercato del lavoro; incentivi alle famiglie dei lavoratori deceduti a causa di infortunio sul lavoro; la promozione di interventi per la sicurezza sul lavoro; ed infine l'aumento della dotazione finanziaria a disposizione degli interventi previsti dal provvedimento 12 milioni e mezzo di euro per il 2009 e 13 milioni e 800 mila euro per ciascuno degli esercizi 2010 e 2011. In *Bur Veneto*, 17 marzo 2009, n. 23.












## CERTIFICAZIONE E INTERPELLI


### CONCILIAZIONE VITA E LAVORO




20 marzo 2009 – **Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di Interpello dell'Università degli Studi di Firenze n. 31**, *Sospensione del congedo parentale per godere del permesso retribuito per gravi motivi ex art. 30 CCNL comparto Università del 9 agosto 2000* – Ai fini del mutamento del titolo giustificativo dell'assenza da congedo parentale a permesso retribuito rileva, esclusivamente la sussistenza dei requisiti di legge per la fruizione dell'uno o dell'altro, pertanto può considerarsi legittima la sospensione del congedo parentale nei casi in cui l'interessato chieda di poter fruire dei tre







	giorni di permesso retribuiti, a causa dell'insorgenza della malattia del figlio di età compresa tra i tre e gli otto anni, debitamente documentata ed integrante il requisito dei "gravi motivi" di cui al citato art 30 del CCNL del 9 agosto 2000. Deve infatti essere riconosciuto al lavoratore un trattamento di maggior favore sotto il profilo economico rispetto alla fruizione di un permesso non retribuito o parzialmente non retribuito.	
ORARIO DI LAVORO	20 marzo 2009 – <b>Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di Interpello della Agenzia Confederale dei Trasporti e Servizi n. 29, Riposo settimanale – deroghe contrattuali – corretta interpretazione dell'art. 9, comma 2 lett. d) e comma 5, d.lgs. n. 66/2003</b> – In forza di quanto recentemente stabilito dal II D.L. n. 112/2008, come convertito dalla L. n. 133/2008, il riposo settimanale consecutivo è "calcolato come media in un periodo non superiore a 14 giorni non ha invece inciso sui principi di consecutività delle ventiquattro ore di riposo e di cumulo con il riposo giornaliero sanciti dal primo comma dell'art. 9 d.lgs. n. 66/2003 detti principi possono essere derogati da parte dei contratti collettivi a condizione che ai prestatori di lavoro siano accordati periodi equivalenti di riposo compensativo o, in casi eccezionali in cui la concessione di tali periodi equivalenti di riposo compensativo non sia possibile per motivi oggettivi, a condizione che ai lavoratori interessati sia accordata una protezione appropriata. Inoltre per quanto attiene la formulazione dell'art. 9, comma 5, del d.lgs. n. 66/2003 in merito alla trasmissione degli accordi collettivi di cui al comma 2, lett. d) a questo Ministero, non configura alcun ruolo di controllo da parte dell'Amministrazione, in quanto un siffatto potere in ordine ai contenuti del CCNL non sarebbe in linea con i principi ordinamentali, soprattutto di carattere costituzionale, in tema di autonomia della contrattazione collettiva.	
	20 marzo 2009 – <b>Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di Interpello della Confcooperative n. 22, Riposi giornalieri – violazione – corretta interpretazione dell'art. 18 bis, comma 4, d.lgs. n. 66/2003</b> – Ove si accerti che il datore di lavoro violi la normativa in esame per più lavoratori e, per ciascuno di essi, con riferimento a più periodi di ventiquattro'ore, l'importo complessivo della somma da pagare in misura ridotta, ai sensi dell'art. 16, L. n. 698/1981, è il prodotto scaturente della somma edittale (ridotta), moltiplicata per il numero dei riposi giornalieri non fruiti da ciascun lavoratore. Il medesimo criterio di calcolo deve essere adottato con riferimento ai casi nei quali, <i>ratione temporis</i> , era applicabile il comma 4 art. 18 ante riforma (L. n. 133/2008), la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 8 del 3 marzo 2005 – si era già espresso nel senso che dovessero essere applicate "tante sanzioni quanti sono i lavoratori interessati ed i riposi giornalieri o settimanali non fruiti".	
	20 marzo 2009 – <b>Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di Interpello della Unione Generale del Lavoro (UGL) n. 20, Riposi giornalieri del personale dipendente dalle aziende del settore Vigilanza Privata alla luce delle modifiche apportate dal D.L. n. 112/2008 al d.lgs. n. 66/2003</b> – Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. 66/2003, così come modificato dall'art. 41, comma 3, D.L. 112/2008 conv. in legge 133/2008, agli addetti ai servizi di vigilanza privata non si applica la disciplina dell'orario di lavoro di cui al d.lgs. 66/2003, ivi compresa la disciplina dei riposi giornalieri. Pertanto, in mancanza di una diversa disciplina legale applicabile, gli unici vincoli alla durata dei riposi che devono intervallare due prestazioni di lavoro potranno essere dedotti dalla contrattazione collettiva applicabile.	
PREVIDENZA	20 marzo 2009 – <b>Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di Interpello dell'Associazione Produttori Televisivi (APT) n. 30, Compensi percepiti a titolo di cessione dello sfruttamento economico del diritto di autore, d'immagine e di replica – trattamento contributivo</b> – Sul punto del diritto d'autore se il compenso per il diritto di autore supera il 40% della somma totale dei due compensi, allora, la parte eccedente di esso viene considerata compenso per lavoro e sottoposto anch'essa a contribuzione. L'applicazione della norma della L. n. 289/2002 rimane in sostanza immutata ove le parti ricorrano ad altre figure contrattuali. Per quanto attiene al diritto di immagine, la circolare ENPALS restringe l'ambito dei soggetti cui è applicabile la norma dell'art. 43, comma 3, L. 289/2002, a coloro che possono far valere sul mercato la loro notorietà al fine di ostacolare l'azione illegittima di abbassare l'importo soggetto a contribuzione per gli artisti poco	



	<p>noti ed inoltre il compenso deve essere percepito per prestazioni riconducibili alla medesima attività: nella prestazione lavorativa svolta dall'attore rientra strettamente ed implicitamente la sua immagine di conseguenza tale diritto di immagine, a cui si riferisce la norma di legge deve riguardare attività ulteriori rispetto alla prestazione lavorativa (tipicamente nell'utilizzo della immagine dell'attore per attività pubblicitarie e promozionali). Il contratto, perché sia valido ai fini della ripartizione del compenso totale tra compenso per la prestazione lavorativa e compenso per la cessione dell'utilizzazione del diritto di immagine nella misura massima del 40%, dovrà esplicitare espressamente la volontà delle parti, ove l'interprete (attore) acconsentirà all'utilizzo della sua immagine, in relazione ad ulteriori attività (solitamente di natura promozionale e pubblicitaria), diverse dalla prestazione artistica, ma ad essa collegate.</p>	
	<p>20 marzo 2009 – <b>Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di Interpello della AVIA, Assistenti di Volo Italiani Associati n. 28, Pensione di invalidità Fondo Volo – art. 4, comma 4, d.lgs. n. 164/1997 – art. 1, comma 42, L. n. 335/995</b> – In merito alla cumulabilità tra redditi da lavoro dipendente, autonomo o d'impresa e pensione di invalidità specifica per il personale aeronavigante iscritto al Fondo Volo, la recente legge n. 133/2008 non ha apportato modifiche. Pertanto si applicano i regimi di cumulabilità parziale precedentemente in vigore in caso in cui il pensionato abbia età anagrafica inferiore a quella richiesta per il pensionamento di vecchiaia. Si applica invece il regime dell'intera cumulabilità per le prestazioni di invalidità liquidate con anzianità contributiva pari o superiore a quaranta anni.</p>	
	<p>20 marzo 2009 – <b>Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di Interpello della Associazione Religiosa Istituti Socio-Sanitari (ARIS) n. 25, Applicabilità del regime fiscale agevolato di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) del D.L. n. 93/2008 al premio di incentivazione di cui all'art. 65 del vigente CCNL ARIS – AIOP – Fondazione Don Gnocchi per il personale non medico della sanità privata</b> – Il Servizio Lavoro e Relazioni Sindacali Aris Nazionale ha avanzato istanza di interpello per conoscere un parere in merito alla applicabilità del regime fiscale agevolato di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) del D.L. n. 93/2008. In particolare l'interpellante chiede di sapere se possa essere incluso nel novero delle somme soggette a tassazione agevolata il premio di incentivazione di cui all'art. 65 del vigente Ccnl ARIS – AIOP – Fondazione Don Gnocchi per il personale non medico della sanità privata, premio legato, in diversa misura, alle presenze dei lavoratori.</p>	
	<p>20 marzo 2009 – <b>Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di Interpello della Confcommercio e della Associazione Costruttori Italiani Macchine Utensili Robot e Automazione (UCIMU) n. 19, Pensione di anzianità con quaranta anni di contribuzione – cessazione del rapporto di lavoro e successiva assunzione – modalità e requisiti</b> – Per il lavoratore che intenda accedere alla pensione di anzianità con quaranta anni o più di contribuzione, e voglia poi instaurare un nuovo rapporto di lavoro col medesimo o con altro datore di lavoro, è necessario che alla data di presentazione della domanda di pensione non abbia in corso alcun rapporto di lavoro, essendo in ogni caso indispensabile una soluzione di continuità per conseguire il diritto al trattamento pensionistico. Infatti, non appare possibile concedere trattamenti di anzianità nel caso in cui vi sia coincidenza temporale tra la data di rioccupazione e la decorrenza della pensione stessa.</p>	
REGIONI	<p>20 marzo 2009 – <b>Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di Interpello dell'Unione Province d'Italia (UPI) n. 23, Interpretazione art. 9, comma 5 della L. n. 68/1999</b> – L'Unione Province d'Italia (UPI) ha avanzato istanza di interpello al fine di conoscere un parere sulla corretta interpretazione dell'art. 9, comma 5 della L. n. 68/1999. In particolare si chiede di sapere se, ai fini della determinazione del punteggio della graduatoria formulata ai sensi del D.P.R. n. 246/1997, debba tenersi conto della posizione del lavoratore ricoperta e "congelata" al 31 dicembre dell'anno precedente, oppure i requisiti previsti dalla suddetta normativa devono essere posseduti al momento in cui il soggetto partecipa alla specifica occasione di lavoro.</p>	
SERVIZI ISPETTIVI E ATTIVITÀ DI VIGILANZA	<p>20 marzo 2009 – <b>Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di Interpello della Confasal n. 21, Vigilanza del personale ispettivo sull'applicazione dei contratti collettivi di lavoro</b> – Per quanto attiene al</p>	




	<p>concreto esplicitarsi della attività di vigilanza va precisato che l'eventuale accertamento, da parte del personale ispettivo, di inosservanze ai precetti contrattuali collettivi, in genere, non determina l'applicazione di sanzioni pecuniarie amministrative, salve talune ipotesi individuate esplicitamente dal Legislatore e salva l'inosservanza di contratti collettivi <i>erga omnes</i>, di cui alla c.d. "Legge Vigorelli" (L. n. 741/1959, il suo principale strumento attuativo risiede nell'istituto della diffida accertativa per crediti patrimoniali disciplinata dall'art. 12 del medesimo Decreto che consente di diffidare, in sede ispettiva, il datore di lavoro a corrispondere direttamente al lavoratore le somme che risultino accertate quali crediti retributivi derivanti dalla corretta applicazione dei contratti collettivi di lavoro applicabili.</p>	
<p><b>TRASFERIMENTO D'AZIENDA E DI RAMO D'AZIENDA</b></p>	<p>20 marzo 2009 – <b>Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di Interpello del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti n. 18, Trasferimento d'azienda ed accesso a benefici contributivi</b> – In merito alla possibilità, per le società cessionarie di aziende che abbiano proceduto a riduzioni di personale ai sensi degli artt. 4 e 24 della L. n. 223/1991, di accedere alle agevolazioni contributive di cui all'art. 8, commi 2 e 4, della stessa L. n. 223 qualora assumano il medesimo personale posto in mobilità, decorso il termine di sei mesi dall'intimazione di licenziamento e in considerazione dell'orientamento espresso dalla giurisprudenza di legittimità (vedi ex multis Cass. 9 marzo 2007 n. 5554), la risposta ad interpello chiarisce che il diritto ai benefici economici previsti dalla legge non sussiste con riferimento ai lavoratori che siano stati collocati in mobilità, nei sei mesi precedenti, da parte di imprese dello stesso o di diverso settore di attività che, al momento del licenziamento, presentino assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli dell'impresa che assume ovvero risultino con quest'ultima in rapporto di collegamento o controllo. È così confermato quanto già chiarito con la precedente risposta ad interpello del 13 luglio 2006 prot. 25/I/0001564.</p>	

GIURISPRUDENZA ITALIANA		
<p><b>ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE</b></p>	<p>18 marzo 2008 – <b>Tribunale di Monza, sezione lavoro, sentenza, Distinzione tra associazione in partecipazione in partecipazione e rapporto di lavoro subordinato</b> – Nonostante l'assenza di un contratto scritto, ricorre l'ipotesi di associazione in partecipazione quando risulta evidente la mancanza dei caratteri propri della subordinazione ed emergono, come elementi caratterizzanti, l'autonomia nello svolgimento della prestazione, la piena informazione in ordine all'andamento dell'impresa o la pattuizione circa una partecipazione del lavoratore agli utili dell'impresa.</p>	
<p><b>COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA</b></p>	<p>6 marzo 2009 – <b>Tribunale di Roma, sezione lavoro, sentenza n. 4242, Qualificazione del rapporto di lavoro</b> – Gli elementi che permettono il discrimine fra un'attività autonoma e ed una subordinata si concretano nell'assoggettamento del lavoratore al potere direttivo, disciplinare e di controllo del datore di lavoro, con conseguente diminuzione della sua autonomia ed inserimento nella organizzazione aziendale. Non basta allegare un generico potere direttivo, di per se compatibile con altre tipologie contrattuali ove non si concreti in un effettivo potere di condizionare la prestazione nel suo contenuto intrinseco, né affermare la sussistenza di un effettivo inserimento del lavoratore nella organizzazione aziendale pur a fronte della facoltà di recarsi o no al lavoro, senza dover giustificare o preavvertire e senza che, soprattutto, ne conseguano conseguenze disciplinari.</p>	
<p><b>PREVIDENZA</b></p>	<p>15 settembre 2008 – <b>Corte d'Appello di Salerno, Sezione Lavoro, sentenza n. 1016, Indennità di amministrazione a fini pensionistici. Giurisdizione ordinaria</b> – L'esatta determinazione della base pensionistica del rapporto di impiego ancora in corso, avendo natura sostanzialmente previdenziale, appartiene <i>ratione materiae</i>, a norma degli artt. 442 e ss. c.p.c., alla giurisdizione del giudice ordinario in funzione di giudice del lavoro, e non alla Corte dei Conti, deputata a dirimere le controversie aventi ad oggetto il ricalcolo del trattamento pensionistico a carico dello Stato in presenza di un provvedimento definitivo dell'Amministrazione.</p>	


PUBBLICO IMPIEGO	16 febbraio 2009 – <b>Corte di Cassazione, sentenza n. 3677, Reintegra del dirigente pubblico</b> – In caso di illegittimità, per contrarietà alla legge, del provvedimento della P.A. con il quale si procede alla modifica della pianta organica, il provvedimento deve essere disapplicato dal giudice ordinario, con conseguente perdita di effetti dei successivi atti di gestione del rapporto di lavoro, compresa l'eventuale revoca di un incarico dirigenziale, non sussistendo la giusta causa per recesso <i>ante tempus</i> dal contratto a tempo che sorge a seguito del relativo conferimento. In tal caso, il dirigente ha diritto alla riassegnazione dell'incarico precedentemente revocato, per il tempo residuo di durata, detratto il periodo di illegittima revoca.	
SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	28 gennaio 2009 – <b>Corte di Cassazione, sentenza n. 4123, Obblighi del datore di lavoro non delegabili</b> – Tra gli obblighi del datore di lavoro non delegabili ex art. 17 del d.lgs. n. 81/2008, a prescindere dai requisiti dimensionali dell'impresa, rientrano la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi (RSPP) e la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, necessaria per la redazione del documento previsto dall'art. 28 dello stesso decreto, che contiene non soltanto l'analisi valutativa dei rischi, ma anche l'indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate.	
	7 gennaio 2009 – <b>Corte di Cassazione, sentenza n. 45, Lavoratori dipendenti da diverse imprese su un unico luogo di lavoro</b> – Ove lavoratori dipendenti da più imprese siano presenti sul medesimo luogo di lavoro nel quale i rischi lavorativi interferiscono con l'opera o con il risultato dell'opera di altri soggetti, ciascun datore di lavoro è obbligato, ai sensi dell' articolo 2087 c.c., ad informarsi dei rischi derivanti dall'opera o dal risultato dell'opera e a dare le conseguenti informazioni e istruzioni ai propri dipendenti.	


GIURISPRUDENZA COMUNITARIA		
CONCORRENZA (DISCIPLINA DELLA)	5 marzo 2009 – <b>Corte di giustizia delle Comunità Europee, C-350/07, Kattner Stahlbau GmbH v. Maschinenbau-und Metall-Berufsgenossenschaft, Abuso di posizione dominante</b> – Non risultano violati gli articoli del Trattato CE 81 e 82 là dove sia previsto per le imprese operanti in un ramo di attività e in un ambito geografico determinati l'obbligo di iscriversi ad un determinato ente al fine della assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Tale ente, infatti, non rientrerebbe di per sé nella definizione di impresa ai sensi delle disposizioni citate, ma adempie ad una funzione di carattere esclusivamente sociale nell'ambito di un regime attuativo del principio di solidarietà ed è soggetto al controllo dello Stato (circostanze queste che spetta al giudice del rinvio verificare). Tale regime, però, non può andare oltre quanto necessario per raggiungere l'obiettivo di garantire l'equilibrio finanziario del particolare settore della previdenza sociale.	





GIURISPRUDENZA (OSSERVATORIO INTERNAZIONALE)		
DISCRIMINAZIONI Francia	25 febbraio 2009 – <b>Cour de Cassation, Chambre sociale, décision n° 07-41.724, Inidoneità alle mansioni e licenziamento</b> – Nessun lavoratore può essere licenziato a causa del suo stato di salute o del suo handicap salvo che l'inidoneità sia accertata dalla medicina del lavoro. In assenza di accertamento, il licenziamento è nullo.	
PATTO DI PROVA Francia	25 febbraio 2009 – <b>Cour de Cassation, Chambre sociale, décision n° 07-40.155, Rinnovazione del patto di prova</b> – Allorché il contratto collettivo non preveda la possibilità di rinnovare il periodo di prova, la clausola del contratto di lavoro che rinnovi il periodo di prova è nulla anche se la durata della prova (rinnovata) è inferiore a quella massima prevista dal contratto collettivo.	





CONTRATTAZIONE COLLETTIVA/RELAZIONI INDUSTRIALI		
EDILIZIA	5 marzo 2009 – <b>Settore Edilizia, Ance, Ancpl, Federlavoro Servizi, Aniem, Claii, Cna Costruzioni, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cigl, Agi, Assoimmobiliare, Federbeton, Protocollo d'intesa</b> – È stato sottoscritto un protocollo d'intesa sulla crisi del settore edile che dopo anni di crescita ininterrotta ha subito un rallentamento fisiologico. Alla luce della gravità della crisi sia per le imprese che per i lavoratori, le parti sostengono l'urgenza di scelte immediate in termini di politiche pubbliche volte a garantire adeguati investimenti per il recupero del grave ritardo infrastrutturale e abitativo del Paese, ad adeguare il sistema degli ammortizzatori sociali alla specificità del settore, a prevedere semplificazioni procedurali per accelerare i tempi di realizzazione delle opere. Relativamente alla tutela del lavoro le parti convengono di rafforzare, da un lato, i controlli contro il lavoro irregolare, dall'altro, di incentivare specifici interventi in materia di ammortizzatori sociali affinché siano estesi in un più ampio arco temporale per potenziare la tutela dei lavoratori.	
	27 febbraio 2009 – <b>Settore Raffinazione, contrattazione nazionale, Eni S.p.A. divisione R&amp;M, Femca-Cisl, Filcam-Cgil, Uilcam-Uil</b> – È stato sottoscritto, tra i Segretari nazionali delle organizzazioni sindacali del settore e la direzione aziendale ENI della divisione R&M, l'accordo riguardante i nuovi strumenti di determinazione del premio <i>Lean</i> per il periodo 2008/2011. Tale premio, si applica alle raffinerie di Taranto, Venezia, Sannazzaro e Livorno che nell'anno 2001 hanno deciso ed attuato la riforma strutturale aziendale <i>Lean Production</i> . Quest'ultima è una filosofia industriale ispirata al <i>Toyota Production System</i> che mira a minimizzare gli sprechi fino ad annullarli. Nell'accordo, oltre ai dati relativi alla produzione effettiva, vengono analizzati anche altri dati sensibili, quali la situazione ferie, i giorni di malattia e le ore di straordinario sostenute; il tutto rivalutato nell'anno preso come campione di rilevazione.	
	3 febbraio 2009 – <b>Settore Trasporti, contrattazione aziendale, Sda Express Courier, Confetra, Filt-Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti</b> – Le parti sociali hanno sottoscritto l'accordo aziendale SDA avente ad oggetto la riparametrazione del premio di produttività. I parametri utilizzati sono: redditività aziendale (ossia risultato operativo lordo, che consiste nella differenza tra valore e costi di produzione al netto degli oneri e dei proventi finanziari), produttività aziendale (ossia l'obiettivo di spedizioni movimentate/numero medio annuo dei dipendenti, esclusi i dirigenti) e qualità, intesa come livello del servizio aziendale (valutato sull' <i>On time</i> consegnato – OTC). La scelta di tali parametri e la determinazione dell'importo del premio, collegato alla effettiva presenza dei prestatori di lavoro in azienda ha come principale obiettivo la riduzione dell'assenteismo. Il sistema così organizzato consente di avere degli indicatori certi, misurabili e sufficientemente determinati tali da non lasciare spazio a valutazioni discrezionali. Questa previsione è importante in quanto favorisce l'allineamento tra gli obiettivi individuali e quelli aziendali che sono alla base delle politiche retributive chiamate ad assolvere alla cruciale funzione di regolare i rapporti tra impresa e mercato del lavoro e alla non meno decisiva funzione di regolare il sistema organizzativo interno.	





ISTRUZIONE/FORMAZIONE/APPRENDISTATO/UNIVERSITÀ/RICERCA		
ISTRUZIONE Regno Unito	Febbraio 2009 – <b>Higher Education Funding Council for England, Sustainable development in higher education. 2008 update to strategic statement and action plan</b> – Questo documento descrive il piano d'azione per lo sviluppo sostenibile in materia di istruzione superiore nel Regno Unito. L'obiettivo principale che si intende raggiungere consiste nel far diventare l'istruzione superiore come una delle principali risorse della società, al fine di raggiungere la sostenibilità attraverso le competenze e le conoscenze che i laureati di quel paese mettono in pratica.	
MERCATO DEL LAVORO	Febbraio 2009 – <b>United States Department of Labor, Bureau of Labor Statistics, African American History Month</b> – Nel 2008 tra la forza lavoro	

Stati Uniti	statunitense sono stati registrati 17.7 milioni di Afro-Americani, pari all'11% degli americani di età superiore ai 16 anni occupati o in cerca di lavoro. In questo report vengono evidenziate le caratteristiche demografiche di tale segmento della forza lavoro, la suddivisione fra i settori produttivi, il livello di istruzione e la retribuzione ad esso collegata.	
TRANSIZIONE SCUOLA LAVORO	Marzo 2009 – <b>Alma Laurea, Miur, Condizione occupazionale dei laureati. XI Indagine 2008</b> – Pubblicato l'ultimo rapporto annuale di Alma Laurea sulla condizione occupazionale dei laureati, che offre un interessante approfondimento sul capitale umano uscito dalle università. Lo studio ha raggiunto circa il 90% dei laureati e per la prima volta contiene, oltre ai dati sui laureati di primo livello, anche l'analisi sugli esiti occupazionali dei quasi 40.000 laureati di secondo livello. Il documento presenta, inoltre, l'analisi sul processo di modernizzazione delle imprese italiane e sulle loro attività nel campo della formazione, innovazione e internazionalizzazione, che vengono esaminati sulla base della percezione da parte dei laureati che vi lavorano; infine, è illustrata la valutazione della qualità dei tirocini formativi organizzati dai corsi di laurea, sulle base delle opinioni espresse dai quasi 60 mila laureati che ne sono stati protagonisti.	

MOBILITÀ DEI LAVORATORI/IMMIGRAZIONE		
IMMIGRAZIONE Francia	Febbraio 2009 – <b>Dares, Les conditions de travail des salariés immigrés en 2005 : plus de monotonie, moins de coopération</b> – I lavoratori immigrati, a parità di mansione e settore di attività, sono sottoposti a condizioni di lavoro diverse dai lavoratori di origine francese. In particolare i dati raccolti nel 2005 mettono in luce come gli immigrati siano più facilmente sottoposti a lavori monotoni, con scarse opportunità di crescita professionale e pochi spazi autonomi. Spesso inoltre hanno meno possibilità di accesso ai mezzi informatici e a forme organizzative innovative; oltre a riscontrare maggiori difficoltà nei rapporti interpersonali con i colleghi.	

PREVIDENZA		
CONCILIAZIONE VITA E LAVORO	16 marzo 2009 – <b>Circolare Inps n. 41, Estensione del diritto al congedo di cui all' art. 42, comma 5, d.lgs. 151/2001 al figlio convivente con la persona in situazione di disabilità grave</b> – L'Inps, fornisce indicazioni ai fini dell'estensione del diritto al congedo (all'art. 42, comma 5, d.lgs. 151/2001) al figlio convivente con la persona in situazione di disabilità grave; ciò qualora non vi siano altri soggetti idonei a prendersene cura.	
PENSIONI Francia	Febbraio 2009 – <b>Dares, Les préretraites publiques en 2007. Le déclin se poursuit</b> – Nel 2007, 10.400 lavoratori nel settore privato hanno usufruito della possibilità di pensionamento anticipato, circa il 21% in meno rispetto al 2006. In particolare si è registrato un calo di adesioni alla <i>CATS, cessation anticipée de certains travailleurs salariés</i> . In questo articolo vengono evidenziate le caratteristiche demografiche di chi ha usufruito dei pre-pensionamenti, oltre ai settori produttivi in cui sono maggiormente diffusi.	
Italia	17 marzo 2009 – <b>Istat, Inps, Trattamenti pensionistici e beneficiari al 31 dicembre 2007</b> – Nel 2007 l'importo complessivo annuo delle prestazioni pensionistiche previdenziali e assistenziali erogate in Italia è di 232.976 milioni di euro, pari al 15,08% del prodotto interno lordo (+0,02 punti percentuali rispetto al valore dell'indicatore calcolato per il 2006). La spesa complessiva aumenta del 4,2% rispetto al 2006. È quanto emerge dalle rilevazioni annuali sui trattamenti pensionistici e sui loro beneficiari condotte dall'Istat in collaborazione con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.	
PREVIDENZA	18 marzo 2009 – <b>Presentazione della Relazione annuale sulle attività svolte dall'INPS nel 2008</b>  <b>Inps, Rapporto annuale 2008</b> (Bozza del 20 febbraio 2009)	

	<p><b>A. Mastrapasqua</b>, <i>Relazione del Presidente Inps</i></p> <p><b>G. Fini</b>, <i>Presentazione del Rapporto annuale Inps</i></p> <p><b>Camera dei Deputati</b>, Registrazione audio video della Presentazione della Relazione annuale sulle attività svolte dall'Inps nel 2008</p>	  
	<p>4 marzo 2009 – <b>Organization for Economic Co-Operation And Development (OECD)</b>, <i>Sickness, Disability and Work. Breaking the barriers. Sweden: will the recent reforms make it?</i> — Nel 2006, la Svezia era il Paese OECD con il più alto livello di dipendenza da benefici per disabilità e malattia. Da allora, numerose riforme sono state implementate con l'obiettivo di ridurre il numero di individui che vivono di questi benefici e aumentare la partecipazione al lavoro. Questo rapporto della serie <i>Sickness, Disability and Work</i> passa in rassegna i primi risultati di queste riforme, e pone l'accento sulla necessità per il governo di continuare su questa strada, malgrado le ulteriori difficoltà che la crisi economica creerà in questo senso.</p>	

SALUTE E SICUREZZA/ORARIO DI LAVORO/SOMMERSO		
ORARIO DI LAVORO	<p>24 febbraio 2009 – <b>Decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali</b>, <i>Determinazione del costo orario del lavoro per i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, riferito ai mesi di gennaio 2009 e dicembre 2009</i> – Il provvedimento ministeriale procede all'aggiornamento, come specificato nelle sottostanti tabelle. In <i>GU</i>, 12 marzo 2009, n. 59.</p>	
SALUTE E SICUREZZA	<p>12 marzo 2009 – <b>Comitato Paritetico Edile per la formazione e la sicurezza per la Provincia autonoma di Bolzano</b>, <i>Piano operativo di sicurezza (POS)</i> – Il Comitato Paritetico Edile per la formazione e la sicurezza per la Provincia autonoma di Bolzano ha reso disponibili on line alcuni documenti concernenti la redazione del piano operativo di sicurezza (POS), ossia il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a) del d.lgs. 81/2008. La principale peculiarità del modello di POS predisposto è che è redatto sia nella lingua italiana sia nella lingua tedesca.</p>	
	<p>12 marzo 2009 – <b>Circolare Inail n. 11</b>, <i>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza: comunicazione nominativi</i> – L'Inail rende note le modalità operative da seguire e la data di scadenza della comunicazione dei nominativi dei Rappresentanti lavoratori sicurezza (RLs), figura prevista dall'articolo 47 del d.lgs. 9 aprile 2008 n.81. La comunicazione all'Inail andrà effettuata, entro il 16 maggio prossimo, utilizzando la nuova procedura on line accessibile attraverso Punto cliente.</p>	
	<p>12 marzo 2009 – <b>Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali</b>, <i>Dichiarazione sostitutiva di certificati ai fini dell'iscrizione nell'elenco nazionale dei medici competenti istituito presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (artt. 25 comma 1 e 38 comma 4 d. lgs. n. 81 del 2008)</i> – Lo SPISAL collegato all'USLL 6 di Vicenza ha reso disponibile on line sia un modello di dichiarazione sostitutiva di certificati ai fini dell'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Medici Competenti istituito presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, ai sensi di quanto statuito dall'artt. 25 comma 1 e 38 comma 4 D. Lgs. 81/2008) sia un protocollo d'intesa relativo alle "Procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi applicative del provvedimento n. 99/cu 30 ottobre 2007 (G.U. n. 266 del 15 novembre 2007)" e pubblicato nel settembre del 2008. Nelle premesse del protocollo d'intesa si ricorda che le procedure indicate devono essere finalizzate primariamente a prevenire incidenti collegati allo svolgimento di mansioni lavorative a rischio.</p>	

*Procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi applicative del provvedimento n. 99/cu 30 ottobre 2007. In GU, 15 novembre 2007, n. 266.*



## SCIOPERO/RISOLUZIONE CONTROVERSIE DI LAVORO

### SCIOPERO

13 marzo 2009 – **Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro**, *Le novità in materia di sciopero nei servizi pubblici essenziali* – Il recente disegno di legge delega in materia di sciopero nei servizi pubblici essenziali tende a rendere più efficace il contemperamento tra l'esercizio del diritto di sciopero e la salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Il disegno di legge riguarda principalmente, ma non solo, la salvaguardia del diritto alla mobilità ed alla libera circolazione delle persone. A tutela di tale diritto si prevedono novità particolarmente significative, quali – ad esempio – la necessità di una rappresentatività qualificata dei sindacati che vogliono proclamare lo sciopero, la dichiarazione preventiva di adesione allo sciopero da parte del lavoratore, la riforma dell'istituto degli intervalli minimi, etc. (art. 1).



## STATISTICHE/NOTE ECONOMICHE/RAPPORTI ISTITUZIONALI

### COMPETITIVITÀ E SVILUPPO

Marzo 2009 – **Ufficio Studi Confartigianato Imprese**, *Dentro la crisi* – Questo rapporto fa una ricognizione di alcuni dati che provengono da 'dentro la crisi', proponendo elaborazioni ed analisi di dati provenienti da 85 differenti fonti pubblicate da 44 diverse organizzazioni e istituzioni statistiche italiane ed internazionali oltre che dai diversi Osservatori Confartigianato, con una chiave di lettura il più possibile orientata al sistema delle micro e piccole imprese.



### COSTO DEL LAVORO

Europa

13 marzo 2009 – **Eurostat**, *Euro area labour costs rose by 3.8%* – Il costo orario del lavoro ha registrato una crescita tendenziale del 3,8% nell'ultimo trimestre 2008 per la Zona Euro e del 4,7% per l'EU27. In particolare la componente salariale del costo del lavoro è cresciuta del 3,9% nella Zona Euro e del 4,7% nell'EU27.



### OCCUPAZIONE

Europa

16 marzo 2009 – **Eurostat**, *Euro area and EU27 employment down by 0.3%* – In calo del 0,3% nell'ultimo trimestre 2008 il numero di occupati nella zona euro e nell'EU27. Nel terzo trimestre il calo era stato rispettivamente dello 0,1% e dello 0,2%.



### RETRIBUZIONE

13 marzo 2009 – **Istat**, *Indicatori trimestrali su retribuzioni di fatto e costo del lavoro nell'industria e nei servizi. IV trimestre 2008* – L'Istat diffonde le stime provvisorie, relative al IV trimestre 2008, degli indici riguardanti retribuzioni, oneri sociali e costo del lavoro per Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula). Le retribuzioni lorde per Ula mostrano una crescita tendenziale del 3,6%, gli oneri sociali del 3,4% e il costo del lavoro del 3,5%.



## STUDI/RICERCHE/PERCORSI DI LETTURA

### COMPETITIVITÀ E SVILUPPO

13 marzo 2009 – **R. Prodi**, *L'industria: passato o futuro della nostra economia?*, romanoprodi.it – Lezione tenuta da Romano Prodi presso la Real Academia de Ciencias Economicas y Financieras de Espana il 12 marzo scorso.



### DIRITTO DEL LAVORO




17 marzo 2009 – **A. Alberani**, *Africa chiama Bologna. Riflessione sulla cooperazione internazionale nel segno del Prof. Marco Biagi*






**Archivio storico Cisl Bologna "Rino Bergamaschi" (a curi di)**, *Un paese guida nel processo di indipendenza dell'Africa. articoli di Marco*



	<p><i>Biagi "Avanti" gennaio 1973.</i></p> <p><b>G. Santini</b>, <i>Il mercato del lavoro e l'attualità del pensiero di Marco Biagi. Con una riflessione sull'Africa</i></p>	
<p><b>POLITICHE PER LA OCCUPAZIONE</b></p> <p>Norvegia</p>	<p>2 marzo 2009 – <b>N. Duell, S. Singh, P. Tergeist</b>, <i>Activation Policies in Norway</i>, OECD Social, Employment and Migration Working Papers No. 78 – Negli ultimi anni, la performance del mercato del lavoro norvegese è stata tra le migliori nel gruppo dei Paesi OCSE. Malgrado ciò, la Norvegia deve affrontare una particolare sfida, ovvero la mobilitazione di quel quinto di popolazione in età lavorativa che resta fuori dal mercato del lavoro e riceve benefici per problemi di salute. Diverse riforme sono state implementate a tale scopo, e questo rapporto esamina la performance del Servizio Pubblico di Impiego e l'efficacia di tali innovazioni.</p>	
<p>Quadro comparato</p>	<p>Marzo 2009 – <b>D. Card, J. Kluge, A. Weber</b>, <i>Active Labor Market Policy Evaluations: A Meta-analysis</i>, Cesifo Working Paper No. 2570, Category 4: Labour Markets, – Questo saggio presenta una meta-analisi delle recenti valutazioni microeconomiche delle politiche attive del lavoro. Il campione consiste in 199 programmi di valutazione tratti da 97 studi condotti tra il 1995 e il 2007. In circa la metà di questi si trovano sia stime di impatto di breve periodo (un anno dopo il termine dell'intervento) sia una stima dell'impatto di medio termine (due anni dopo il termine dell'intervento). I programmi sottoposti a valutazione sono stati classificati in base alla durata complessiva del programma, in base alle caratteristiche dei partecipanti e in base alla metodologia di valutazione adottata. Se si confrontano i programmi per tipologia, i programmi di sussidio pubblico all'occupazione hanno il minore impatto favorevole stimato. I programmi di assistenza alla ricerca del lavoro hanno un impatto di breve termine relativamente favorevole, mentre i programmi di formazione in aula oppure sul lavoro tendono a mostrare i migliori risultati nel medio termine e nel breve termine. I programmi per i giovani tendono a mostrare un impatto positivo meno probabile rispetto ai programmi per target indefiniti, anche se non appaiono ampie e sistematiche differenziazioni per genere.</p>	
<p><b>MERCATO DEL LAVORO</b></p> <p>Europa</p>	<p>Marzo 2009 – <b>B. Bart Cockx, M. Picchio</b>, <i>Are Short-Lived Jobs Stepping Stones to Long-Lasting Jobs?</i>, Cesifo Working Paper No. 2569, Category 4: Labour Markets – Questo saggio si interroga sul fatto che i lavori di breve durata (che durano un solo quadrimestre o meno e terminano involontariamente nella disoccupazione) sono da considerare come pietra di passaggio o trampolino di lancio verso lavori di lunga durata (che durano un anno o più) nel caso del Belgio e di chi ha una disoccupazione di lunga durata dopo il termine della scuola. Il saggio si divide in due parti. In principio si stimano le traiettorie nel mercato del lavoro con un modello multi-spell che incorpora un effetto di permanenza nello stato di disoccupazione e una dipendenza dallo stato in generale. In un secondo momento, attraverso una simulazione si mette in evidenza che gli uomini e le donne che accettano lavori con scadenza breve, dopo il termine degli studi, nell'arco di due anni dal termine, hanno rispettivamente il 13,4% in più (9,5% per le donne) di probabilità di trovare un lavoro con una scadenza più lunga rispetto a chi rifiuta di impiegarsi con contratti di breve termine.</p>	
<p><b>OCCUPAZIONE</b></p> <p>Europa</p>	<p>13 marzo 2009 – <b>J. Morley</b>, <i>ERM case studies : employment impact of relocation of multinational companies across the EU</i>, European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions – In questo report vengono analizzati i cambiamenti occupazionali in caso di riorganizzazione del sistema produttivo in diversi stati europei. Basandosi su specifici casi di studio, vengono considerate le situazioni di creazione e di riduzione di posti di lavoro in alcune multinazionali europee e norvegesi. In particolare viene considerato l'effetto sulla struttura occupazionale delle decisioni relative alla localizzazione delle stesse imprese, decisioni che inevitabilmente dipendono da diversi fattori, fra cui la logica concorrenziale e i progressi tecnologici.</p>	

EVENTI		
ENTI BILATERALI	25 marzo 2009 – <b>Confcommercio</b> , <i>La bilateralità efficace</i> – L'evento si terrà presso Piazza G.G. Belli, 2, Roma.	
MERCATO DEL LAVORO	1° aprile 2009 – <b>ADAPT, Università degli Studi Roma Tre</b> , <i>Mercato del lavoro e ammortizzatori sociali Come reagire alla crisi?</i> – L'evento si terrà presso l'Università degli Studi Roma Tre, Aula Magna, in Via Ostiense, 159, Roma.	
PRIVACY	3 aprile – <b>Università degli studi di Bologna, Facoltà di giurisprudenza</b> , <i>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel rapporto di lavoro. Mezzi elettronici, potere di controllo e trattamento dei dati personali</i> – L'evento si terrà presso l'Aula Prodi, Piazza S. Giovanni in Monte, 2, Bologna.	

RASSEGNA STAMPA NAZIONALE		
GIOVANI E LAVORO	<b>M. Foa</b> , « <i>L'Europa nuova superpotenza se vincerà la sfida dei talenti</i> » (Intervista a Jaques Attali), in <i>Il Giornale</i> , 18 marzo 2009.	
MERCATO DEL LAVORO	<b>M. Rogari, Sacconi</b> : « <i>entro marzo il libro Bianco sul welfare nel nome di Biagi</i> » (intervista a Maurizio Sacconi), in <i>Il Sole 24 Ore</i> , 18 marzo 2009.	
PUBBLICO IMPIEGO	<b>L. Grion, Brunetta</b> : <i>nello Stato solo pochi precari, la Cgil all'attacco: allora stabilizzatevi</i> , in <i>La Repubblica</i> , 18 marzo 2009.	

RASSEGNA STAMPA INTERNAZIONALE		
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO Regno Unito	<b>G. Wearden</b> , <i>UK faces worse recession than US and Europe, IMF warns</i> , in <i>The Guardian</i> , 18 marzo 2009.	
DISOCCUPAZIONE Regno Unito	<b>A. Seager</b> , <i>Unemployment surges through 2m</i> , in <i>The Guardian</i> , 18 marzo 2009.	
IMMIGRAZIONE Regno Unito	<b>R. Ford</b> , <i>Britons vie with immigrants for low-paid jobs</i> , in <i>The Times</i> , 16 marzo 2009.	
SINDACATO Francia	<b>J.B.</b> , <i>Laurence Parisot déclenche l'ire des syndicats</i> , in <i>Le Figaro</i> , 18 marzo 2009.	
	<b>A. Rodier</b> , <i>Les syndicats à l'épreuve de la grogne sociale</i> , in <i>Le Monde</i> , 17 marzo 2009.	

SITI INTERNET	
COMITATO AZIENDALE EUROPEO (CAE)	<p><a href="http://www.ewcdb.eu">http://www.ewcdb.eu</a></p> <p>Nel presente sito, curato dall'European Trade Union Institute (ETUI), sono raccolti gli accordi istitutivi che, in base alla Direttiva 94/45/CE, sono stati stipulati ai fini dell'istituzione dei Comitati Aziendali Europei. Ulteriormente, vi si possono reperire informazioni relative alle imprese o gruppi di imprese che rientrano nel quadro giuridico disciplinato dalla direttiva o alle imprese che si sono costituite nella forma giuridica di Società Europea.</p>



**ASSOCIAZIONE PER GLI STUDI INTERNAZIONALI E COMPARATI SUL DIRITTO DEL LAVORO E SULLE RELAZIONI INDUSTRIALI**

**Direttore**

*MICHELE TIRABOSCHI*

**Redazione**

Marouane Achguiga; Carmen Agut García; Francesco Basenghi; Eliana Bellezza; Marina Bettoni; Chiara Bizzarro (redattore capo); William Bromwich; Giuliano Cazzola (*senior advisor*); Alessandro Corvino; Paola De Vita, Lorenzo Fantini; Rita Iorio; Simona Lombardi; Stefano Malandrini; Flavia Pasquini; Niccolò Persico; Pierluigi Rausei; Alberto Russo; Olga Rymkevitch; Anna Maria Sansoni; Simone Scagliarini; Iacopo Senatori; Carlotta Serra; Silvia Spattini; Chiara Todeschini.

**Coordinatore di redazione**

*Tiziana Bellinva*

**La documentazione è raccolta in collaborazione con:**

CISL – Dipartimento del mercato del lavoro  
CONFCOMMERCIO – Servizio sindacale  
CONFINDUSTRIA – Ufficio relazioni industriali e affari sociali  
UIL – Dipartimento del mercato del lavoro

**La giurisprudenza di merito è raccolta in collaborazione con:**

Assindustria Genova  
Associazione Industriale Bresciana  
Associazione Industriali della Provincia di Vicenza  
Confindustria Bergamo  
Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone  
Unione degli Industriali della Provincia di Treviso  
Unione degli Industriali della Provincia di Varese  
Unione Industriale Torino

**Soci ADAPT**

Abi; Acli; Alleanza lavoro.; Ali; Ancc-Coop; Ance; Assaereo; Associazione Industriali della Provincia di Vicenza; Assolavoro; Barilla G.e.R. F.lli S.p.A.; Banca Popolare Emilia Romagna; CIA; Cisl; Cisl Funzione Pubblica; Cna Nazionale; Cna Modena; Comune di Milano; Confapi; Confartigianato; Confcommercio; Confcooperative; Confesercenti; Confindustria; Confindustria Bergamo; Confsal; Coopfond-Legacoop Nazionale; Cremonini S.p.A.; CSQA Certificazioni S.r.l.; Electrolux Zanussi S.p.A.; Esselunga S.p.A.; Fastweb; Federalberghi; Federdistribuzione; Federmeccanica; Federtrasporti; Fiat S.p.A.; Filca-Cisl; Fipe; Fondazione Studi-Consulenti del Lavoro; Gevi S.p.A.; Générale Industrielle S.p.A.; Gruppo Manutencoop; Il Sole 24 Ore; Ikea Italia retail S.r.l.; Inail; Inps; Isfol; Italia Lavoro S.p.A.; Legacoop Emilia Romagna; Metis S.p.A.; Micron Technology Italia S.r.l.; Movimento Cristiano Lavoratori; Obiettivo Lavoro; Poste italiane S.p.A.; Provincia di Verona; Randstad Group Italia S.p.A.; Telecom S.p.A.; Ugl; Uil; Umans S.p.A.; Unindustria Bologna; Unindustria Treviso.